



**ATTO N. 496**

**INTERROGAZIONE**

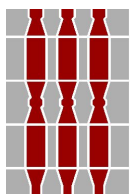
*del Consigliere De Luca*

***“STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE EMERGENZA COVID-19 -  
POTENZIAMENTO RETE OSPEDALIERA (AI SENSI DELL'ART. 2, DECRETO LEGGE 19  
MAGGIO 2020, N. 34)”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali  
il 15/10/2020*

*Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 15/10/2020*



**Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE EMERGENZA COVID-19 -  
POTENZIAMENTO RETE OSPEDALIERA (AI SENSI DELL'ART. 2, DECRETO LEGGE 19  
MAGGIO 2020, N. 34)**

Il sottoscritto consigliere regionale

**PREMESSO CHE**

Con Deliberazione n. 48 del 7 luglio 2020 dell'Assemblea Legislativa è stato approvato il "Piano di riorganizzazione emergenza COVID-19 - Potenziamento rete ospedaliera (ai sensi dell'art. 2, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34)" in cui vengono recepite le indicazioni ministeriali per rendere strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza legata al prosieguo della situazione infettivologica COVID-19, ai suoi esiti ed a eventuali accrescimenti improvvisi della curva epidemica, pensando anche ad eventuali ed ulteriori emergenze epidemiche;

A tal fine viene indicata la dotazione di posti letto di terapia intensiva da rendere strutturale, nel rispetto dei principi di separazione e sicurezza dei percorsi. L'incremento strutturale pari a 0,14 posti letto per mille abitanti, prevede per la Regione Umbria la realizzazione di 57 posti letto da aggiungere ai 70 già realizzati per portare la dotazione complessiva a 127 posti letto.

Viene indicata altresì la dotazione di posti letto di terapia semi-intensiva da rendere strutturale quantificata per ciascuna regione e provincia autonoma nella misura pari allo 0,007%, calcolato sulla popolazione residente, che per la Regione Umbria corrisponde a 62 posti letto di area semi-intensiva, per 31 di questi deve essere prevista la possibilità di immediata conversione delle singole postazioni in ventilazione invasiva e monitoraggio, mentre il restante 50 per cento restano dotati di ventilatori non invasivi.

Nell'ambito della rete emergenziale la Regione Umbria ha previsto anche la realizzazione di un Ospedale da campo interamente finanziato con risorse proprie individuando un progetto per la realizzazione di una struttura campale dotata di adeguate attrezzature finalizzate ad allestire almeno 30 posti letto complessivi di terapia intensiva/subintensiva/malattie infettive, per far fronte ad eventuali emergenze.

## CONSIDERATO CHE

In data 13 ottobre sulla testata giornalistica Il Sole 24 Ore compariva un articolo dal titolo *“Terapie intensive in crescita. Soltanto tre regioni pronte”*. In tale articolo una tabella rappresenta come l'Umbria con 7,9 posti ogni 100 mila abitanti risulti essere tra le regioni più sofferenti in termini di dotazione di posti letto in terapia intensiva ben al di sotto dei 14 posti letto ogni 100 mila abitanti. Peggio dell'Umbria veniva indicata solo la Campania con 7,2 posti letto.

Dalla tabella risulterebbe inoltre che l'Umbria sarebbe l'unica regione in Italia che dallo scorso maggio non avrebbe accresciuto neanche di una unità le postazioni per le terapie intensive che alla data odierna risulterebbero 70 esattamente come nell'era pre-covid.

Secondo un articolo del Corriere dell'Umbria del 13 ottobre u.s. *“Ospedale da campo pronto entro il 2020”* viene indicato come l'ospedale da campo sia in realtà composto da due container per dodici terapie intensive e da una serie di elementi elettrici e strutturali nonché forniture sanitarie aggiuntive per 530 mila euro contrariamente ai 30 complessivi posti di terapia intensiva/subintensiva/malattie stimati nella fase di elaborazione del Piano.

## PRESO ATTO CHE

Nella giornata del 14 ottobre l'assessore Coletto ha precisato *“Al momento in Umbria l'offerta per la terapia intensiva è di 77 posti letto e non di 70 come riportato nella giornata di ieri da alcuni giornali”* cosa che se confermata porterebbe la quota di posti letto da 7,9 a 8,7 ogni 100 mila abitanti sensibilmente sotto la soglia di sicurezza dei 14 prevista nelle indicazioni ministeriali e nel piano per il potenziamento della rete ospedaliera.

I suddetti posti aggiuntivi potranno essere resi operativi con una progressiva attivazione nel tempo in relazione all'adeguamento delle **dotazioni organiche** in forma stabile.

## SI INTERROGA LA GIUNTA PER SAPERE

Quale sia alla data odierna lo stato di attuazione del “Piano di riorganizzazione emergenza COVID-19 - Potenziamento rete ospedaliera (ai sensi dell'art. 2, decreto legge 19 maggio 2020, n. 34)” soprattutto per quanto riguarda gli interventi per l'adeguamento del numero di posti letto di Terapia Intensiva e Semintensiva e gli interventi per l'adeguamento della Rete Emergenziale previsti e descritti nel suddetto piano.

Quali sono nella fattispecie i motivi che hanno portato l'Umbria ad essere tra le ultime regioni italiane nell'attuazione del potenziamento della rete ospedaliera per affrontare una potenziale nuova ondata della pandemia.

Se corrispondono al vero le notizie di stampa secondo le quali per la struttura mobile prevista nel suddetto Piano, dagli annunciati 30 posti letto complessivi di terapia intensiva/subintensiva/malattie infettive per far fronte ad eventuali emergenze si sarebbe passati a soli 12 posti a fronte di una spesa che risulta invariata a 3 milioni di euro.

Thomas De Luca  
Gruppo M5S

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Jello', with a long horizontal stroke extending to the left.

Perugia, 14/10/2020